



Località	GRAGNANO TREBBIENSE
Location	gragnano-trebbiense
Descrizione	<p>Il fiume Trebbia nasce dai monti liguri ad una trentina di Km da Genova e confluisce nel Po dopo circa 110 Km di percorso, attraversando l'intera provincia di Piacenza. Per la purezza delle sue acque, in particolare nel tratto più alto, d'estate è affollato di bagnanti e costituisce una rinomata "palestra" per canoisti provenienti da tutta Europa. La parte alta della valle segnata da questo fiume è caratterizzata da monti elevati con caratteristiche alpine, circondati da pascoli e boschi (castagneti, querceti, pinete ecc.) in cui, nella giusta stagione, non mancano ricercati funghi. A coronamento di tutto ciò e di immediata percezione spicca una spettacolarità paesaggistica che non trova facili paragoni in altri corsi d'acqua del nostro paese. Dalle sorgenti alla foce, la Trebbia riceve numerosi affluenti; il più importante di essi è l'Aveto (che nasce dal monte Caucaso), seguito dai torrenti Boreca, Brugneto, Cassingheno, Bobbio, Dorba e Perino.</p> <p>Nelle vicinanze di Gragnano la Trebbia ha il tipico aspetto del conoide alluvionale che si origina quando il fiume arrivato a valle rallenta la sua corsa e deposita una notevole quantità di materiale litoide (ciottoli, ghiaia, ...), allargando a ventaglio il suo alveo. Questo ambiente, caratterizzato da ghiaietti e radure con arbusti e pochi alberi ad alto fusto, pur non essendo ricco dal punto di vista nutrizionale, ospita una interessantissima fauna costituita prevalentemente da uccelli, per la maggior parte migratori che raggiungono questa zona per nidificare o vi sostano alla ricerca di cibo: il Corriere piccolo, l'Occhione, il Topino, il Gruccione, alcuni tipi di Airone.</p> <p>Nei pressi del fiume si incontrano un'area di sosta attrezzata e una torretta di avvistamento per l'avifauna.</p> <p>La sponda è rivestita da una rada vegetazione con pioppi neri, macchie di salici arbustivi e olivello spinoso, ciuffi di graminacee e patine rossastre di licheni. Con un binocolo dalla torretta si possono osservare aironi e cormorani di passaggio e, con un po' di fortuna, il mimetico succiacapre nascosto a terra tra le erbe alte e gli arbusti.</p>
Sito web	http://www.parchidelducato.it/index.php

Ufficio informazioni turistiche di riferimento	IAT Borgonovo
Fonte di rilevazione	Piacenza e la sua provincia - Ritorno al fiume

http://turismo.provincia.piacenza.it/scopri-il-territorio/ambiente-e-natura/luoghi-di-interesse-naturalistico/item/trebbia-a-gragnano.html?category_id=243&lang=it

22/08/2019